

COMUNICAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 31 MARZO 2021

1. Terzo Ufficio di Livello Dirigenziale

Il Direttore Generale, facendo seguito alle Comunicazioni date nelle sedute del 9 ottobre 2020 e del 29 gennaio 2021, rammenta che il Consiglio di Amministrazione, con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, ha approvato il nuovo **“Regolamento di Organizzazione e Funzionamento”** dello **“Istituto Nazionale di Astrofisica”**.

In particolare, con l'articolo 3 del dispositivo della predetta Delibera, il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato *“...al Direttore Generale di trasmettere al Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca, Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca e dei suoi Risultati, del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, contestualmente al predetto Regolamento:*

- a) *la “Relazione” all'uopo predisposta, che espone le ragioni che giustificerebbero e legittimerebbero, in merito al numero massimo degli “Uffici” di livello dirigenziale che concorrono alla definizione dell'assetto organizzativo della “Amministrazione Centrale” dello “Istituto Nazionale di Astrofisica”, sia la previsione contenuta nell'articolo 13, comma 2, dello Statuto che, conseguentemente, quella contenuta nell'articolo 13, comma 3, del nuovo “Regolamento di Organizzazione e Funzionamento” dello “Istituto Nazionale di Astrofisica”, unitamente agli atti che documentano la posizione contraria del Collegio dei Revisori dei Conti;*
- b) *la documentazione relativa alle previsioni contenute nell'articolo 5, comma 2, lettera q), e nell'articolo 22, comma 2, del medesimo “Regolamento” (Verbali del Collegio dei Revisori, richiesta di parere alla “Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni” e parere espresso dalla predetta “Agenzia”), come specificata nelle premesse della Delibera, al fine di dirimere tutti i dubbi interpretativi ed applicativi che sono sorti in merito alle predette previsioni normative, anche attraverso la richiesta di specifico parere al Dipartimento della Funzione Pubblica...”.*

Con nota direttoriale del 17 giugno 2020, numero di protocollo 3681, sono stati trasmessi al Ministero della Università e della Ricerca:

- il nuovo “**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento**” dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**”, con i relativi allegati;
- tutta la documentazione necessaria per la predisposizione di una richiesta di parere al Dipartimento della Funzione Pubblica sulle previsioni normative controverse, come innanzi specificate, e sulle altre implicazioni, di carattere sia interpretativo che applicativo, ad esse connesse e/o conseguenti.

Con nota del 17 luglio 2020, registrata nel protocollo generale in pari data con il numero progressivo 4201, la Direzione Generale per il Coordinamento e la Valorizzazione della Ricerca e dei suoi Risultati del Ministero della Università e della Ricerca ha invitato lo “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” a “...richiedere un circostanziato parere sia al Dipartimento della Funzione Pubblica che al Ministero della Economia e delle Finanze in merito ai predetti profili...”. La Direzione Generale ha, pertanto, predisposto le due richieste di pareri e, con note del 22 settembre 2020, numero di protocollo 4986, e del 28 settembre 2020, numero di protocollo 5124, le ha inoltrate sia al Dipartimento della Funzione Pubblica che al Ministero della Economia e delle Finanze e, per opportuna conoscenza, anche al Ministero della Università e della Ricerca e al Collegio dei Revisori dei Conti.

Con nota del 18 dicembre 2020, numero di protocollo 6649, indirizzata, per opportuna conoscenza, anche al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale e la Analisi dei Costi del Lavoro Pubblico, del Ministero della Economia e delle Finanze, e al Dipartimento per la Formazione Superiore e la Ricerca del Ministero della Università e della Ricerca, l’Ufficio per la Organizzazione del Lavoro Pubblico, Servizio per la Organizzazione e gli Incarichi Dirigenziali, del Dipartimento della Funzione Pubblica ha espresso il parere richiesto dalla Direzione Generale dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” in “...materia di incremento delle posizioni dirigenziali...”.

In particolare, con il predetto parere, l’Ufficio per la Organizzazione del Lavoro Pubblico, Servizio per la Organizzazione e gli Incarichi Dirigenziali, del Dipartimento della Funzione Pubblica:

- a) ha fatto, tra l’altro, presente che:
- gli “...Enti di Ricerca, a seguito dell’ultima riforma di settore, posta in essere con il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, hanno come punto di riferimento l’articolo 9 del citato Decreto...”;

- con “...riferimento a tale norma, l’Ente ha accesso ad una maggiore flessibilità nella determinazione delle risorse disponibili per il reclutamento, ma la configurazione di questo spazio di autonomia non lo esime dall’assoggettamento alla riserva di legge sul numero degli uffici dirigenziali contenuta nell’articolo 2, comma 10-bis, del Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135..”;
- la norma innanzi richiamata è, infatti, una “...diretta esplicitazione dell’articolo 97, comma 2, della Costituzione, laddove prevede che “**i pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e la imparzialità dell’amministrazione**”...”;

b) sostiene, quindi, che, alla luce “...della ricostruzione sopra fornita, non appare possibile procedere alla istituzione del posto dirigenziale aggiuntivo...”.

In merito, invece, all’altro parere richiesto dalla Direzione Generale, in attuazione della Delibera e della nota ministeriale innanzi richiamate, sia il Dipartimento della Funzione Pubblica che il Ministero della Economia e delle Finanze non hanno fatto pervenire, a tutt’oggi, alcun riscontro. Con nota del 1° marzo 2021, numero di protocollo 3208, registrata nel protocollo generale in pari data con il numero progressivo 1039, la Direzione Generale per il Coordinamento e la Valorizzazione della Ricerca e dei suoi Risultati, Ufficio V, del Ministero della Università e della Ricerca, esaminata “...la documentazione trasmessa dalla Direzione Generale dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” con la nota del 17 giugno 2020, numero di protocollo 9787, richiesti i successivi chiarimenti, tenendo conto del parere fornito dal Dipartimento per la Funzione Pubblica, Ufficio per l’Organizzazione ed il Lavoro Pubblico, il 18 dicembre 2020, che considera illegittima, in mancanza di una specifica disciplina normativa sovraordinata rispetto al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 gennaio 2013, l’istituzione di un terzo ufficio dirigenziale, ed effettuato, quindi, il controllo di legittimità e di merito espressamente previsto dall’articolo 4 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218...”:

- ha comunicato che “...la nuova formulazione del “**Regolamento di Organizzazione e di Funzionamento**” dell’Ente, di cui alla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 giugno 2020, numero 46, è stata approvata con modificazioni...”;
- ha indicato “...le disposizioni regolamentari oggetto di modificazioni o di mancata approvazione...” e le relative proposte, come di seguito riportate e specificate:

- a) il testo dell'articolo 13, comma 2, dello "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", il quale, attualmente, prevede che "...l'assetto organizzativo della **Amministrazione Centrale**" può prevedere un massimo di tre "**Uffici di Livello Dirigenziale**"...", deve essere così riformulato: "**Ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 gennaio 2013, l'assetto organizzativo della Amministrazione Centrale può prevedere un massimo di due Uffici di Livello Dirigenziale...**";
- b) analogamente, deve essere modificato anche l'articolo 13, comma 3, del "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento**";
- c) è, inoltre, sospesa l'applicazione degli articoli 5, comma 2, lettera q), e 22, comma 2, del "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento**", che "...disciplinano il conferimento dell'incarico ed il relativo trattamento economico da corrispondere ai Direttori delle **Strutture di Ricerca**", con particolare riferimento alla indennità prevista a tal fine, stante le obiezioni sollevate, in più occasioni, dal Collegio dei Revisori dei Conti..." ed essendo, pertanto, necessario attendere, al riguardo, il "...chiarimento richiesto sul tema, in data 22 settembre 2020, sia al Dipartimento per la Funzione Pubblica che al Ministero della Economia e delle Finanze...".

Al fine di dare attuazione alle indicazioni contenute nella nota ministeriale innanzi richiamata, la Direzione Generale intende sottoporre all'esame del Consiglio di Amministrazione, nella prima seduta utile, una Bozza di Delibera che preveda l'approvazione delle modifiche delle norme statutarie e regolamentari innanzi richiamate, secondo le proposte all'uopo formulate dal Ministero della Università e della Ricerca.

2. Procedure di stabilizzazione

La Direzione Generale rammenta che, nelle "**Comunicazioni**" date al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2021:

- ha fatto presente che:
 - nel rispetto degli impegni assunti dall'Ente con le Organizzazioni Sindacali di Comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale in sede di

sottoscrizione dello “*Atto interno*”, approvato con la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 luglio 2018, numero 60, e tenendo conto sia della programmazione delle procedure di stabilizzazione del personale precario nel Quadriennio 2018-2021 che della puntuale ricognizione delle spese di personale, sottoposta all’esame del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 giugno 2020, è stata prevista, nel corso del corrente anno, l’assunzione in servizio di ruolo, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, di **14** unità di personale, mediante chiamata nominativa, ai sensi dell’articolo 20, comma 1, del Decreto Legislativo 20 maggio 2017, numero 75, e successive modifiche ed integrazioni;

- considerando come data presunta di assunzione quella del **1° luglio 2021**, è stato quantificato il costo delle predette unità di personale, come indicato, peraltro, nel Bilancio Annuale di Previsione per l’Esercizio Finanziario 2021, che ammonta, per il corrente anno, ad **€ 417.500**, mentre, a decorrere dal **1° gennaio 2022**, ovvero a regime, sarà pari ad **€ 835.000**;
- a regime, i predetti costi saranno coperti finanziariamente con le economie di spesa, quantificate in **€ 1.756.980,08**, che, nel corso del corrente anno, verranno realizzate a seguito della cessazione dal servizio di trenta unità di personale;
- ha definito, in linea di massima, la tempistica prevista per il perfezionamento, nel corso del corrente anno, delle predette “*procedure di stabilizzazione*”, prevedendo, in particolare, l’adozione, entro il **31 marzo 2021**, dei provvedimenti che autorizzano, a decorrere dal **1° luglio 2021**, l’assunzione in servizio di ruolo, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, di **14** unità di personale, mediante chiamata nominativa, ai sensi dell’articolo 20, comma 1, del Decreto Legislativo 20 maggio 2017, numero 75, e successive modifiche ed integrazioni.

La Direzione Generale fa presente che ha onorato l’impegno assunto nelle “*Comunicazioni*” date al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2021, in quanto con Determine Direttoriali del 24 marzo 2021, numeri 48 e 49, ha autorizzato, ai sensi dell’articolo 20, comma 1, del Decreto legislativo 25 maggio 2017, numero 75, e in attuazione di quanto previsto dalla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 luglio 2018, numero 60, la assunzione nominativa, con decorrenza dal **1° luglio 2021**, di numero quattordici unità di personale, con inquadramento nei Profili di “*Ricercatore*” o di “*Tecnologo*”,

Terzo Livello Professionale, e con contratto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno.

3. Facoltà di opzione del personale inquadrato nella qualifica di “*astronomo*” nel sistema di classificazione del “*personale di ricerca*”.

Il Direttore Generale rammenta che, con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021, numero 8, è stata approvata la modifica dell’articolo 21 del “**Regolamento del Personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**” attualmente in vigore, che prevede il riconoscimento “...*al personale in servizio di ruolo presso lo “Istituto Nazionale di Astrofisica” inquadrato nella qualifica di “astronomo”, con i profili di “astronomo ordinario”, di “astronomo associato” e di “ricercatore astronomo”, della facoltà di optare per l’inquadramento nei profili e nei livelli professionali previsti dal nuovo sistema di classificazione del “personale di ricerca”, come introdotto dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del relativo Comparto, nel rispetto delle “Tabelle di Equiparazione” approvate con il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo sottoscritto il 18 gennaio 2008...*”.

Con nota del 19 marzo 2021, numerose unità di personale inquadrate nella qualifica di “**astronomo**”, pur esprimendo la loro soddisfazione per la modifica normativa che prevede e disciplina, in modo ampio ed esaustivo, la predetta facoltà di opzione, hanno chiesto alcuni chiarimenti in merito ad alcune problematiche strettamente connesse al suo esercizio, quali, a titolo esemplificativo, la ricostruzione di carriera e il riconoscimento dell’anzianità di servizio, anche in caso di passaggio al livello superiore, il trattamento economico a seguito della cessazione dal servizio, il numero delle posizioni previste per le progressioni di carriera, ecc.

Il Direttore Generale fa presente che, al fine di fornire tali chiarimenti, sta organizzando un incontro con una rappresentanza del predetto personale, che sarà svolto, in videoconferenza, subito dopo Pasqua.